RIFLESSIONI STIMMATINI: "LA SODALITÀ RACCOLTA NELLE ASSEMBLEE"



PARTE I: LA SECONDA METÀ DEL 19° SECOLO [MARANI – LENOTTI – P. VIGNOLA – GURISATTI]

PARTE II: L'INTERO 20° SECOLO

[TOMASI – ZAUPA – CHIESA – MARTINIS – FINI – CAPPELINA – L. DUSI
MOURA – NEMES]

PARTE III: IL PRIMI DECADI DEL 21° SECOLO [MESCHI – BALDESSARI]

La Commissione per lo Studio dei Capitoli Generali: Padri Joseph Henchey, Giovanni Zampieri e Livio Guerra Festa Patronale delle Sante Spose di Maria e Giuseppe, 2019 LA SODALITÀ IN ASSEMBLEE SOMMARIO GENERALE 2

Sommario Generale

PREFAZIONE						
PARTE	PARTE I: LA SECONDA METÀ DEL 19° SECOLO					
Introduzione						
	MARANI	[ERA PRE-CAPITOLO]	8			
	LENOTTI	CAPITOLI 1 - 6	43			
	VIGNOLA P.	CAPITOLI 7 - 13	73			
	GURISATTI	CAPITOLI 14 – 17 [I – IV]	95			
Sintesi			105			
Bibliog	afia		110			
PARTE	I: L'INTERO 20° SE	сого				
Introdu	zione					
	TOMASI	CAPITOLI 18 -	111			
	ZAUPA J.B.	CAPITOLI	117			
	CHIESA	CAPITOLI				
	MARTINIS	CAPITOLI				
	FINI	CAPITOLI				
	CAPPELINA	CAPITOLI				
	DUSI L.	CAPITOLI				
	MOURA	CAPITOLI				
	NEMES	CAPITOLI				
Sintesi						
Bibliog	afia					
Notes		_				
PARTE	II: IL PRIMI DECAD	DI DEL 21° SECOLO				
Introdu	zione					
	MESCHI	CAPITOLI				
	BALDESSARI	CAPITOLI				
Sintesi Bibliogi Notes	rafia					
SINTESI GENERALE						

LA SODALITÀ IN ASSEMBLEE PREFAZIONE 3

PREFAZIONE

Su richiesta del nostro attuale Superiore Generale - p. Rubens MIRANDA - p. Zampieri e L. Guerra, e io stesso, è stato chiesto di fornire una riflessione nelle nostre tre lingue centrali nella Congregazione [italiano, inglese e portoghese] - dei nostri Capitali generali, dei superiori e dei Consigli Stimmatini. Queste pagine si baseranno sulle fonti "ufficiali" della nostra Comunità per la maggiore parte conservate nei nostri archivi generali a Roma.

Dalla nostra tradizione Stimmatina, sappiamo che i Capitoli Generali e i Consigli dei Superiori [questi dal 1970] sono il corpo legislativo del nostro modo di vivere. Il nostro sforzo sarà quello di lasciare che i documenti [verbali di capitoli e incontri] parlino da soli. Dovrebbe esserci una differenza di opinione nell'interpretazione di queste pagine, la nostra speranza è che attraverso il dialogo possa nascere attraverso le meraviglie delle comunicazioni moderne.

L'enfasi dichiarata, però, lavorerà di pari passo con il nostro scopo impegnato: quello di lasciare che i nostri documenti stimmatini ci parlino da soli, e si spera che possano presentare un'ulteriore intuizione del lavoro sincero e delle lotte delle persone che ci hanno preceduto, e le decisioni che sono state prese nel corso degli anni.

Troviamo che i nostri Capitoli generali, Consigli e generali coprono anni significativi di tre secoli:

- 1. <u>La seconda metà del 19° secolo</u>: alla morte del Fondatore, i membri sopravvissuti scelsero p. Giovanni M. Marani [+ 1 luglio 1871] come primo successore di San Gaspare [+ 12 giugno 1853]. Questo comprende la parte introduttiva il ruolo pre-capitolare di p. Marani. Sarebbe stato seguito da altri tre padri generali alla fine del XIX secolo, tutti eletti dai Capitoli generali: p. Lenotti; P. Vignola; P. Gurisatti.
- 2. <u>L'intero 20° secolo</u>: con le elezioni di p. J. B. Tomasi [il primo scelto nel 20° secolo]; J. B. Zaupa; Chiesa; [Zaupa di nuovo per un terzo mandato]; Martinis; Cappellina [in quel momento furono avviate le riunioni dei Consigli dei Superiori]; Dusi; Moura; Nemes.
- 3. <u>I primi decenni del 21° secolo</u>: p. Meschi e Baldessari.

Spero che nella condivisione delle informazioni, tutti noi possiamo sperimentare nella grazia di Dio un apprezzamento più profondo della nostra vocazione Stimmatina in questi tempi difficili.

Rispettosamente presentato,

Joseph Henchey, CSS

Festa Patronale delle Sante Spose di Maria e Giuseppe, 2019.

RIFLESSIONI STIMMATINI: " LA SODALITÀ RACCOLTA NELLE ASSEMBLEE"



P. Giovanni Maria Marani Il 1º Superiore Generale 1855 - 1871



P. Giovanni Battista Lenotti II 2 $^{\circ}$ Superiore Generale 1871 - 1875



P. Pietro Vignola Il 3° Superiore Generale 1875 - 1891



P. Pio Gurisatti II 4° Superiore Generale 1891 - 1911

PARTE I: LA SECONDA METÀ DEL 19° SECOLO

LA SODALITÀ IN ASSEMBLEE INTRODUZIONE 5

Introduzione:

- SCHEMATICO DEI PRIMI CAPITOLI GENERALI [1871 – 1911]

LOCALE	<u>DATA</u>	<u>Capitolari</u>	<u>ATTI</u>	SUPERIORE
1. Verona-Massalongo	3-5 Lug. 1871	13	Elez. di Sup.	JB Lenotti
2. Verona- Stimmate	11-13 Set. 1871	16	Cambia Const.	
3. Verona- Stimmate	4-6 Ott. 1871	10	Sup. per 10 anni	JB Lenotti
4. Verona-Stimmate	9-10 Set. 1872	8	Lavoro	
5. Verona-Stimmate	25 Feb 2 Mar. 1874	8	Lavoro	
6. Verona-Stimmate	5 Ago. 1874	6	Lavoro	
7. Verona-Stimmate	26-30 Ott. 1875	6	Elez. di Sup.	P. Vignola
8. Verona-Stimmate	26 Set 4 Ott. 1876	10	Lavoro	
9. Verona-Stimmate	17-24 Feb. 1880	16	Lavoro	
10. Verona-Stimmate	16-26 Feb. 1881	14	Elez. di Sup.	P. Vignola
11. Verona-Stimmate	12-25 Set. 1889	17	Cambia Const.	
12. Verona-Stimmate	24 Set3 Ott. 1890	24	Cambia Const.	
13. Verona-Stimmate	23-24 Apr. 1891	12	Lavoro	
14. [I] Verona-Stimmate	24-28 Set. 1981	11	Elez. di Sup.	P. Gurisatti
15. [II] Roma - S. Nicola dei Prefetti	21-24 Set. 1896	15	Lavoro	
16. [III] Verona-Stimmate	23-25 Set. 1901	18	Elez. di Sup.	P. Gurisatti
17. [IV] Verona-Stimmate	18-20 Set. 1906	20	Lavoro	
18. [V] Verona-Stimmate	20-23 Set. 1911	18	Elez. di Sup.	JB Tomasi

[NB: I numeri romani annotati nel capitoli 14-18 tra parentesi [] indicano l'ordine dei Capitoli dopo che l'Istituto fu approvato].

† +++ LA SODALITÀ IN ASSEMBLEE INTRODUZIONE 6

- Alcune delle principali personalità dei primi Capitoli Generali [1871 - 1911] [Oltre i generali eletti superiori]



Marco Bassi

1828 - † 1896 (Età 68)

Era Maestro dei Novizi, Superiore delle Stimate e Consigliere Generale. Nei suoi ultimi anni ha sofferto di gravi ansie spirituali, che ha portato con grande pazienza.



Pietro Beltrami

1826 - † 1891 (Età 65)

Si è specializzato in Teologia morale. Molto amato da p. Lenotti, è rimasto vicino a lui nel suo letto di morte. Morto in conseguenza di una paralisi improvvisa.



Francesco Benciolini

1806 - † 1892 (Età 86)

Come erede generale di p. Bertoni, potrebbe vincere la causa contro la proprietà statale che dura da sei anni con pesanti battaglie.



Riccardo DaPrato

1812 - † 1872 (Età 60)

Canone del Duomo di Verona e Superiore del Collegio degli Accoliti. Come Stimmatini era Maestro di Novizio e Decano degli Studi a Trento. Molto apprezzato da p. Marani, lo ha assistito quando si è ammalato.



Luigi Morando

1846 - † 1909 (Età 63)

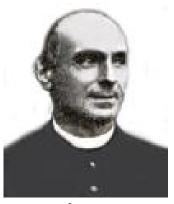
Ha insegnato per molti anni a Verona e Bassano e nel Seminario vaticano. Inizia il processo di beatificazione del nostro Fondatore nel 1906, e nello stesso anno viene nominato vescovo di Brindisi e Ostuni.



Giovanni Rigoni

1820 - † 1900 (Età 80)

Il suo merito particolare era di lavorare con perseveranza e abilità per rivendicare i beni della congregazione sequestrati dal governo liberale. Era molto dedicato alla predicazione e agli Oratori Mariani. LA SODALITÀ IN ASSEMBLEE INTRODUZIONE 7



Stefano Rosa

1860 - † 1922 (Età 62)

Brillante in quasi tutte le attività, ha insegnato scienze fisiche fino alla sua morte. Ha diretto gli oratori di S. Maria del Giglio e di Stimmate. Era superiore alle Stimate e al Consigliere Generale.



Giuseppe Sembianti

1836 - † 1914 (Età 78)

È stato tesoriere della Stimmmatina della casa madre; fondato e diventato superiore di una casa di formazione a Bassano. Lasciò la nostra Congregazione nel 1896 e si unì ai comboniani.



Francesco Sogaro

1839 - † 1912 (Età 72)

Lasciò la Congregazione Stimmatina nel 1874 e si unì ai Comboniani. Consacrato come vescovo a Roma nel 1885.



Andrea Sterza

Riccardo Tabarelli



Domenico Vicentini

1847 - † 1898 (Età 51)

Ha dato più di 300 missioni alle persone. Studente appassionato di studi classici. Ottenuto una brillante laurea presso l'Università di Padova, e premi letterari ad Amsterdam. 1850 - † 1909 (Età 50)

Ha insegnato Filosofia e Teologia per molti anni ai nostri studenti professi e ai Seminari Romani. È stato direttore delle nostre scuole di Stimmate e ha concluso l'approvazione del nostro istituto da parte della Santa Sede. 1847 - † 1927 (Età 79)

Nel 1900 lasciò le Stimmatini e si unì alla congregazione degli Scalabrini, dove divenne Superiora Generale. Nel 1910 aiutò le Stimmatini a stabilire la nostra prima fondazione in Brasile, a Tibagy.

P. Giovanni Maria Marani



II primo Superiore Generale 1855 – 1871

Sommario

A.1]	Biografia			
	Schema della Sua Vita			
	Breve biografia			
	Alcuni dettagli aggiuntivi sul legame tra P. Marani e P. Bertoni toni			
		ompendio di la vita di p. Marani's Life e i primi tempi Congregazione Stimmatina	15	
A.2]	II Sei	vizio Ecclesiale Centrale nel piano del Fondatore	32	
	[1]	L'ideale del Fondatore sul grado dei "Professi"	32	
	[2]	Aggiunta Sorprendente di P. Marani [alla Santa Sede, datato 30 settembre 1855	37	
	[Nota: questa questione continuerà cronologicamente in questa Parte I]			
Bibliografia			41	

† +++

+

Schema della Sua Vita 1



GIOVANNI MARIA MARANI (Sacerdote)

NATO: Verona (S. Stefano) – May 5, 1790

ORDINAZIONE: 4 Giugno, 1814

ENTERATO: Stimmate – 4 Novembre., 1816

DIED: Verona (Casa Massalongo) – 1 Luglio, 1871

ETÀ: 81

Fin da quando era ragazzo fu strettamente unito al Bertoni, suo aiutante e suo intimo confidente. A lui, ancora chierico, il Bertoni rivelò il segreto di una futura fondazione.

Entrato alle Stimate si occupò indefessamente nel fare scuola e nei ministeri sacri. Appena morto il Bertoni si diede gran premura di promuovere la costituzione giuridica della Congregazione, che sembrava vicina alla sua estinzione.

Ricostruì il convento della Santissima Trinità, perché fosse sede del Noviziato; cominciò la costruzione della chiesa di S. Maria del Giglio (Derelitti).

Sequestrati i beni della Congregazione e dispersi i suoi membri (1867) dovette esiliarsi in Casa Massalongo, dove si spense quattro anni dopo.

+++++

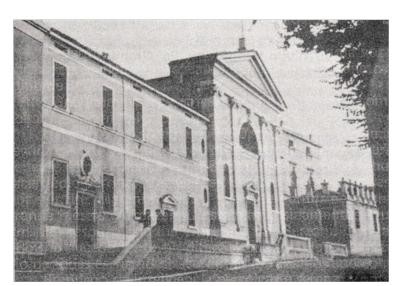
¹ Fonte: Confrades.com - di p. Silvano Zanella, CSS.

-

Breve biografia:

P. Marani è nato a Verona nel 1790, figlio di Celestine Marani e Ursula Robbi. Essendo ben addestrato alla pietà, seguì volentieri la Voce Divina che lo chiamò al santuario. Poco dopo essere stato assegnato, è diventato strettamente associato a p. Bertoni, che considerava come un padre. Il giovane Marani si è dato da fare per modellare la propria vita dopo la vita santa di p. Bertoni. Conservò un ricco tesoro di istruzioni ed esempi, ed è stato proprio da questi che p. Bertoni lo ha formato. Per tutta la sua lunga vita, quasi ad ogni evento, avrebbe ricordato quei detti e consigli e le prospettive del Fondatore per il nostro addestramento.

Ha preso parte a p. Bertoni nelle istruzioni e nel governo dell'Oratorio di San Paolo in Campo Marzo, e poi nel successivo Oratorio a San . Firmus Major. Era p. Compagna frequente di Bertoni e presto conquistò la sua ammirazione e affetto. Quindi, dopo la morte del Fondatore, p. Marani fu eletto con voto unanime per succedergli nel governo della Congregazione. Una volta che la Comunità fu "approvata" dalla Santa Sede, nel 1855, il piccolo gruppo passò attraverso la formalità per



Stimmate: Chiesa e Convento

"eleggerlo" al servizio che stava già rendendo.

Se il Piano, la Fondazione e le Costituzioni della Congregazione erano opera di p. Bertoni, poi a p. A Marani fu riservato il compito di ottenere dalla Santa Sede il Decreto di Lode . P. Marani doveva anche portare a termine il lavoro del suo primo sviluppo.

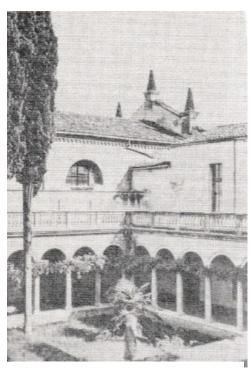
Ha restaurato e ristrutturato l'antico Convento della Santissima Trinità e vi ha

stabilito il Noviziato. Ha fornito alla nostra Chiesa vasi e paramenti sacri, e anche un buon organo. Ha acquistato il nostro lotto nel cimitero di Verona per la nostra famiglia religiosa. Iniziò la costruzione della Chiesa di Sancta Maria del Giglio, che fu interrotta in uno stato avanzato dagli avvenimenti del 1866. Egli iniziò le trattative con il più illustre Vescovo di Trento, Benedetto Riccabona, per stabilire in quella Diocesi una Casa della nostra Congregazione . In molti altri modi, p. Marani promosse il benessere della Congregazione e fu molto intrepido nel difendere i suoi diritti. È stato sempre molto diligente nel preservare in esso lo spirito di p. Bertoni - cioè, umiltà, sacrificio e modo

nascosto. Voleva in tutti i suoi figli, ma soprattutto i giovani studenti, una domanda diligente per studiare, e una sottomissione perfetta a ogni obbedienza, non importa quanto ardua. Spesso ripeteva loro il suo slogan che sintetizzava questi ideali: "Siate pronti per tutti!" [Parati ad omnia!]

Ha preteso tutta la grande precisione e una grande riflessione in tutte le cose. Diceva: "Analizza non solo le idee e le parole di P. Gaspar, ma anche le sue azioni". Lo direbbe quando citerà le parole e gli esempi di p. Bertoni. Questa era la regola per la sua stessa vita. Ha adempiuto con cura con costante sollecitudine, l'ufficio di Superiore. Si è assicurato che fosse ben informato su tutte le cose. Prenderà ogni occasione per infondere nei suoi figli un amore per la Regola e per le virtù religiose.

Il suo zelo apostolico era eccezionale. Era dotato di una mente serena e percettiva. La sua volontà era così forte che sembrava derivare nuova forza dalle difficoltà. La sua mente era nutrita del sostanzioso nutrimento di una sana dottrina cattolica, e la sua volontà era rafforzata dal p ractice della perfezione cristiana. Ha usato entrambe queste facoltà con buoni risultati per la santificazione delle anime e per la maggiore gloria di Dio.



Convento della Santissima Trinità

Dall'istruzione elementare dei giovani ragazzi, fino all'educazione più avanzata del clero, tutti furono sotto l'influenza del suo apostolato. Ha raccolto grandi risultati, ma sempre a costo del proprio sudore. Acceso dalla carità di Gesù Cristo che lo animava, insegnava agli ignoranti della Città e alla campagna, i rudimenti della religione. Ha riformato le abitudini di molte anime dalle molte missioni che ha predicato. Diresse saggiamente le case religiose, le richiamò alla stretta osservanza del lassismo in cui erano cadute. Diede gli Esercizi Spirituali al Clero che furono edificati e meravigliati dal suo zelo e dalla sua carità. Nel suo ruolo di esaminatore delle vocazioni sacerdotali, manifestava una meravigliosa discrezione e un giudizio scaltro. Quando venivano consultati su domande molto serie e coinvolte, anche da persone in stato elevato, venivano ad ammirarlo per la saggezza dei suoi consigli.

Nella successione continua di molti travagli, ha rivettato tutta la sua attenzione e ha applicato tutte le sue forze a ciò che gli era stato chiesto. Era sempre più smemorato di se stesso. Dal suo intenso lavoro, ha contratto i primi germi di quella malattia mortale che lentamente ha distrutto tutte le sue forze e che un giorno avrebbe

reclamato la sua vita. Anche con la sua malattia in uno stato avanzato, il temperamento energico e la matura virtù di p. Marani sembrava avere il sopravvento. Sebbene fosse costretto a letto, non ha ancora omesso nulla e ha lavorato instancabilmente per il bene delle anime. Il suo corpo si stava deteriorando, ma dal suo letto di dolore, ha mantenuto il suo spirito che non avrebbe accettato il fallimento. Ha portato a una felice conclusione gli sforzi dei suoi degni e amati colleghi.

Anche durante questi ultimi anni di prova, la virtù di questa anima eletta fu messa a dura prova. Oltre alle sue sofferenze fisiche, che si sono intensificate di giorno in giorno, è stata la Volontà di Dio che p. Marani avrebbe sopportato anche una serie di privazioni, amarezze e le prove più desolanti.

Questo fu l'anno 1866, quando il nuovo governo piemontese lo considerò sospetto. La sua casa religiosa è stata perquisito, la sua famiglia religiosa è stata coinvolta in un lungo contenzioso con il governo. Tutto questo è il risultato della persecuzione generale diretta contro le comunità religiose. Quindi mandò alcuni nella comunità lontano dalle Stimmate e, con le lacrime agli occhi, ordinò ai suoi amati giovani studenti di essere trasportati in un posto [Villazzano] lontano da lui - le colline di Trento. Lui stesso divenne un prigioniero virtuale - anche a causa della sua malattia invadente - in una casa privata [della nipote], esiliato dalle Stimmate confiscate che per tanto tempo era stato il centro dei suoi pensieri e della sua vita. Questo posto era sempre stato la patria del suo cuore.

Noi affermeremo solo qui che ha sofferto molto. Le sue numerose tribolazioni furono sostenute nella sua anima forte con eroiche dimissioni cristiane. Erano per lui l'occasione di nuovi e preziosi meriti.

Quanto più questi pesi gravavano su di lui, si mostrò sopra di loro. Nondimeno si scioglieva in lacrime per i tristi eventi che stavano accadendo, gli insulti contro la sua legittima autorità e la negazione dei diritti del Romano Pontefice. Per tutta la vita, p. Marani era stato un figlio devoto e valoroso campione della Santa Sede.

Forse gli avvenimenti del 1870, che portarono vergogna in quella augusta autorità, e contro i suoi sacri diritti, portarono una piena misura alla sua sofferenza e affrettarono la fine della sua lunga vita. Rafforzato dal conforto della religione e in mezzo al dolore dei suoi figli, si addormentò nel Signore, all'età avanzata di 81 anni, il 1° luglio 1971. Ora, la nostra speranza è che sia benedetto tra coloro che godono della visione, possa intercedere per la nostra Congregazione, per la Chiesa e per i Sacerdoti, eredi del suo spirito e imitatori delle sue virtù.

+++++

Alcuni dettagli aggiuntivi sul legame tra P. Marani e P. Bertoni ²

1. <u>Il legame con p. Bertoni</u>: al "Carnevale", i giorni pre-quaresimali a Verona, nel 1806 - p. Bertoni stava conducendo un ritiro per le Piccole sorelle di San Francesco di Paola e fu aiutato da molti altri sacerdoti: i PP. Matteo Farinati e p. Gaetano Allegri - e il seminarista, assistito da Giovanni Marani. Aveva ricevuto ordini minori il 31 gennaio 1806. A causa delle interruzioni napoleoniche, il suo corso di teologia fu in qualche modo interrotto. I suoi co-studenti all'epoca, numeravano anche molti altri nomi familiari: Louis Bragato, Cajetan Brugnoli. Lo stesso futuro p. Marani ci dice che i suoi contatti con p. Bertoni risale al 1805. Alla fine sarebbe stato chiamato "il braccio destro" di San Gaspare.

2. <u>Primo successore di p. Bertoni come Superiore Generale</u>:

Seguire la narrazione di P. John Baptist Lenotti:

"Dopo la morte del nostro Venerabile Fondatore, di felice memoria... Padri Marani, Gramego, Brugnoli, Benciolini, Venturini e Lenotti si riunirono per l'elezione del superiore della Congregazione. E, grazie a Dio, vi furono eletti per acclamazione, e successivamente nella solenne erezione dell'Istituto, mediante scrutinio segreto, il Rev.mo. P. Giovanni Maria Marani, primo figlio di P. Bertoni".

Si noti che, in questo secondo scrutinio, ci sarebbero solo cinque elettori. Padre Gramego era morto. Cinque sacerdoti e 4 fratelli coadiutore, cioè tutta la Congregazione.

3. <u>La casa di Massalongo:</u> il 29 ottobre 1867, p. Marani e gli altri due sacerdoti che vivevano con lui erano forze per lasciare lo Stimate dopo aver vissuto lì per 51 anni. Da lì, p. Marani ha continuato nel suo ruolo assegnando i pochi membri: p. Bassi, Pietro Vignola, Giovanni Rigoni e Thomas Vicentini. Adoravano in una piccola cappella nella casa di sua nipote. All'età di 79 anni, era chiaramente evidente che p. Marani stava "andando in discesa", per ragioni di salute. Uno dei suoi grandi ys j o in questo momento è stato quello di visitare i giovani studenti Stimmatini ospitati nella casa estiva a V i llazzano. Il 1 ° luglio 1870, una domenica, p. Marani è morto alle 14.30. La prima sessione del Primo Capitolo Generale si terrà in questa casa, come si vedrà negli studi successivi sui Capitoli Generali.

+++

² Queste note sono tratte dal com Biografia pi greco guidato da don Giuseppe Stofella - pubblicato su CS II, fasc. 1 - e tradotte in Portug u ese da p Paulo Campo Dal'Orto - rappresentato dalla Provinciale della Provincia del Sacro Cuore di quel tempo, il defunto + Moacyr Vitti, il 31 maggio 1986.

Un compendio della vita di P. Marani e di primi tempi del Congregazione Stimmatina: ³

1790

- 5 Mag: Mercoledì Giovanni Maria Marani, figlio di Celestino , nato alle 10:00, nella Parrocchia di Santo Stefano a Verona.
- 8 Mag: Giovanni Marani fu battezzato nella Parrocchia di Santo Stefano, Verona, tre giorni dopo la sua nascita.

1799

17 Feb: Il vescovo Avogadro ha confermato Giovanni Maria Marani.

1805

19 Dic: Uno degli ultimi atti dell'Ufficio della Cancelleria sotto il vescovo Avogadro è stata la firma del Decreto per la Vestizione di Giovanni Marani in questo giorno.

1806

- 6 Gen: Giovanni Maria Marani è stato conferito nella chiesa di San Paolo dal pastore, p. Girardi.
- 4 Apr: Giovanni Marani è stato tonificato oggi dal vescovo Molin.
- 5 Apr: Michele Angelo Gramego è stato ordinato diacono dal vescovo Molin, amministratore di Asola, nella chiesa di San Giorgio a Verona Giovanni Marani ha ricevuto i quattro ordini minori nella stessa cerimonia.

1811

- 15 Lug: Un monsignor Ruzzenenti, canonico della cattedrale e amico del padre di p. Bertoni, ha scritto questo giorno in questa stessa data, il signor Antonio Micheletti ha fornito una dotazione che Giovanni Marani potrebbe continuare i suoi studi per il sacerdozio.
- 21 Set: Giovanni Marani è stato ordinato Sottodecano nella Basilica di Sant'Antonio a Padova, dal vescovo Scipione de Desendis.

1812

19 Set: Venerdì della *Tempora* autunnale⁴ - Il vescovo Liruti conferì il sottodiaconato a Giovanni Marani e la Tonsura e i quattro ordini minori a Francesco Cartolari.

.

³ Fonte: Un Calendario Stimmatino – cf. Bibliografia.

4 Giu: Sabato della Tempora d'estate ⁵ - Il vescovo Liruti ha ordinato un prete a Giovanni Maria Marani. Lo stesso giorno, p. Bertoni scrisse a Madre Naudet e le disse che era costretto a letto.

05 Giu: Trinity Sunday - p. Marani, ordinato il giorno prima, ha celebrato la sua Prima Messa nella Parrocchia di San Paolo. P. Bertoni era malato, quindi non poteva partecipare. ...

1816

25 Feb: Domenica di *Quinquagesima*. Oggi è stata eretta solennemente la Congregazione Mariana nella parrocchia dei Santi Fermo e Rustico. I primi nomi di questo Oratorio erano: i Padri Bertoni, Nicola Mazza, Marani e Gramego. Il P. Marani ha dedicato molto tempo a questo Oratorio fino a circa novembre 1819.

17 Ago: P. Bertoni scrisse a Madre Naudet e le disse che p. Galvani gli aveva offerto le Stimmate e gli altri "luoghi pii". P.Marani lo stava esortando ad accettarli.

4 Nov: Il compleanno della Congregazione. In questo giorno, p. Bertoni, p. Giovanni Maria Marani e il fratello Paolo Zanoli vennero alle Stimate per prendere la residenza. Gli inizi della Congregazione.

1820

25 Nov: Nella chiesa delle Stimmate fu usato per la prima volta l'altare di Santa Caterina. Sopra l'altare era appeso un quadro di Voltolini, raffigurante il fidanzamento del Santo. P. Marani ha detto la prima messa sul nuovo altare; P. Gramego il secondo - e p. Bertoni il terzo.

1822

14 Dic: L'imperatore Francesco I, che era in visita a Verona, partì questo giorno. Circa nello stesso periodo, p. Galvani si ammalò seriamente e p. Bertoni ha mandato p. Marani per aiutare il vecchio Benefattore della Congregazione.

⁴ I giorni d'oro (corruzione dal latino *Quatuor Tempora*, quattro volte) sono i giorni all'inizio delle stagioni ordinati dalla Chiesa come giorni di digiuno e astinenza. Erano sicuramente disposti e prescritti per l'intera Chiesa da Papa Gregorio VII (1073-1085) per il mercoledì, venerdì e sabato della stessa settimana, in concomitanza con le quattro stagioni dell'anno. La *Tempora autunnale* (nell'emisfero nord) si verifica dopo l'14 settembre [°] (Esaltazione della Santa Croce); l'inverno , dopo il 13 dicembre [°] (S. Lucia); in primavera, dopo il mercoledì delle ceneri; e, in estate, dopo la domenica di Pentecoste).

⁵ i.b. [4]

23 Gen: Questa fu la prima osservanza pubblica della Festa degli Sposi alle Stimmate! C'erano quattro sacerdoti che vivevano lì in questo momento: p. Bertoni, Marani, Gramego e Brugnoli - e anche il fratello Paolo Zanoli. 42 sacerdoti sono venuti alle Stimate questo giorno per celebrare la messa. Sopra l'altare maggiore era appeso un dipinto delle Sfumature di Maria e Giuseppe. Fra i sacerdoti in visita c'erano p. Carlo Steeb [Fondatore delle Sorelle della Misericordia di Verona, convertito dal luteranesimo] - e p. Nicholas Mazza, anche lui un fondatore. Le loro cause di beatificazione e canonizzazione sono ora davanti alla congregazione dei santi a Roma.



Vecchio set di stimmate (autore e anno non noti)

1828

23 Gen: Il Libro di massa in questo giorno ha registrato 75 messe celebrate. P. Marani predicò. Notò che il matrimonio era verginale e che la sua primavera era divina. Contrapponeva la forza di Maria al timore di Giuseppe e ai dubbi dell'apostolo Tommaso.

29 Dic: P. Bertoni scrisse a Madre Naudet e le disse che p. Marani stava ancora soffrendo - ha sofferto molti anni difficili da un mal di stomaco e anche da calcoli biliari.

30 Set: P. Bertoni scrisse a Madre Naudet ... Le chiese di far pregare l' H oly Prince d'Hohenloe per p. Marani, che stava soffrendo da circa un anno.

1835

02 Giu: P. Bertoni e p. Marani ha iniziato un ritiro per 20 giovani uomini in procinto di ricevere gli ordini sacri. ...

1836

01 Mar: La casa dei *Dereletti,* accanto a *Santa Maria del Giglio,* era una casa <u>filiale</u> delle Stimmate. P. Marani è venuto alle Stimmate cinque giorni a settimana per la scuola e ha tenuto conferenze teologiche al *Dereletti* per 10 o 12 sacerdoti, come p. Bertoni era solito fare anni prima a Sts. Firmo.



La casa dei "Dereletti" e la Chiesa di Santa Maria del Giglio

1837

O1 Dic: In questo giorno, p. Bertoni ha scritto una lettera a p. Bragato che era alla corte imperiale di Vienna. P. Bertoni ha scritto in termini entusiastici di p. L'apostolato competente, impegnato e variegato di Marani - una buona idea di p. L'ideale di Bertoni per il *missionario apostolico*. P. Marani stava tenendo conferenze serali al clero - ascoltando le confessioni - insegnando catechismo - esaminando le vocazioni in seminario . P. Bertoni ha anche inviato un libro a p. Bragato per le devozioni di marzo in onore di San Giuseppe.

1838

10 Ott: Ursula [Rabbi] Marani, la madre di p. Giovanni Marani, è morto oggi.

14 Ago: P. Bragato ha scritto di nuovo da Vienna - c'era una corrispondenza molto frequente tra Verona e Vienna in questi giorni: p. Marani avrebbe poi distrutto tutte queste lettere tra p. Bertoni e p. Bragato per paura del governo che un giorno sarebbe ostile a Verona.

1846

02 Dic: In questa data, Celestine Marani - p. Il padre di Marani - è morto all'età di 86 anni nella parrocchia di San Paolo.

1848

- Gen 03: Fr. Roothan, Superiore Generale dei Gesuiti, firmò un documento che approvava la Congregazione mariana di p. Fedelini al Seminario di Verona.
- 23 Gen: P. Marani predicava sulla Spousals affermava che la verginità non è un bene in sé come fine, ma solo nella misura in cui è utile per raggiungere il Sommo Bene. Attraverso gli Espousals, è più facile capire Cristo come uomo.
- Giu 25: 25 giugno: Pio IX emanò due decreti: *Romani Pontifices* e *Regulari Disciplinae*, che trattavano in modo specifico dei passi che uno avrebbe intrapreso nella vita religiosa. Questi passi non sono stati chiaramente delineati nel **Costituzioni Originali** di p. Bertoni, che lui stava scrivendo in questi anni.

1849

23 Gen: P. Marani predicò sugli Spousal e dichiarò che il matrimonio era stato onorato da questi due Santi: era il matrimonio perfetto.

1853

12 Giu: Un certo numero di preti alle Stimmate uscì per insegnare la Quarta classe [Catechismo] nelle parrocchie domenica di Verona questa pomeriggio. P. Marani aveva frequentato il morente p. Bertoni e poi ha consegnato il Rituale e ha rubato a p.Brugnoli - dopo aver conferito gli Ultimi Sacramenti. Quindi partì per la parrocchia di San Luca, dove doveva insegnare. Poi ha deciso di tornare a p. Bertoni e mandò una parola al Pastore di San Luca - quando rientrò a p. La stanza di Bertoni, ha fatto le risposte alle preghiere 'per un'anima in partenza' offerta da p. Brugnoli. In breve, p. Brugnoli si rivolse a p. Marani, e disse: "Non capisci che p. Gaspar è morto? P. Gramego entrò nella stanza e guardò la forma immobile di p. Bertoni, ed è stato registrato come detto: Ora è il mio turno di seguirlo **presto.** [È morto sei settimane dopo].

- 13 Giu: P. Marani, direttore dell'Oratorio, ha tenuto un discorso alle sorelle della Sacra Famiglia sulla scomparsa di p. Bertoni durante il suo discorso si è spesso rotto. P. Fedelini, che aveva lasciato la Congregazione, ha scritto a p. Marani in questo giorno, e ha chiesto se poteva un giorno tornare alla Congregazione.
- 04 Ago: Le autorità provinciali di Venezia hanno negato a p. La richiesta di Marani di avere p. Il corpo di Bertoni è tornato alle Stimmate, quindi p. Marani fece appello a Vienna.
- 22 Set: P. Marani fece un secondo appello per avere p. Il corpo di Bertoni restituito alla Stimmate, dopo la sua precedente petizione del 4 agosto di quest'anno è stato rifiutato.
- 26 Set: P. Marani acquistò molto nel cimitero locale per i defunti della Congregazione.
- 23 Nov: Tutti i defunti della Congregazione in questo momento sono stati trasferiti nel lotto nel cimitero della città acquistato da p. Marani. I defunti sepolti in questo giorno erano: P. Casella, P. Biadego, Cleric Louis Ferrari, P. Bertoni, P. Gramego e fratello Bandora. P. Cainer e p. Cartolari erano stati sepolti nei loro lotti di famiglia.
- 07 Dic: Il vescovo Pietro Aurelius Mutti, OSB, patriarca di Venezia ed ex vescovo di Verona, ha scritto una lettera di raccomandazione alla Santa Sede a nome della Congregazione, a p. La richiesta di Marani.
- 12 Dic: Il "**Rapporto**" ha detto che la presentazione che p. Marani aveva preparato per la Santa Sede per ottenere il Decreto di Lode portava questa data.
- 23 Dic: Nel chiedere l'approvazione del governo per la Congregazione, p. Marani ha inviato la sua serie di documenti a p.Bragato da rivedere prima della presentazione a Francesco Giuseppe I.

- 2 Feb: Monsignor Prela, Nunzio Apostolico, inviato a Roma p. La richiesta di Marani per l'Approbazione dalla Santa Sede.Sembra essersi perso nei file lì.
- 23 Feb: P. Marani, Superiore Generale, aveva mandato p. L' *originale* di Bertoni *Costituzioni* ad un amico, p. J. Fusari, SJ che ha detto di averli letti e di aver ammirato lo spirito con cui erano stati scritti. P. Fusari suggerì che fossero mandati a un p.Mignardi che potrebbe offrire una migliore visione critica di loro.
- 19 Mar: P. Marani, Superiore Generale, ha risposto al questionario inviato a lui dalle autorità di Venezia. Ha dichiarato che le scuole presso le Stimmate sarebbero conformi esattamente ai requisiti dello stato.

- 31 Mag: P. Marani andò a Bolzano per vedere il vescovo eletto Benedetto Riccabona prima della sua partenza per Roma. Ha lasciato con il Vescovo eletto una copia del **Costituzioni Originali** di p. Bertoni. ⁶
- 12 Giu: Una lettera è arrivata alle Stimmate da p. Bragato sollecita p. Marani si affretterà a Roma e visiterà il vescovo Riccabona.
- 23 Giu: Venerdì alle 12:35 pm p. Marani, Superiore Generale, e P. Louis Ferrari partì per Roma da Bologna "350 miglia in 54 ore!"
- 28 Giu: P. Marani e il fratello Lo u è la Ferrari è arrivato a Roma la vigilia di San Pietro: si prese alloggio con una Canon Bertinelli.
- 29 Giu: P. Marani e il fratello La Ferrari vide Pio IX ad una messa papale nella festa di San Pietro scrissero che la scena era così magnifica che non potevano esprimerla.
- 30 Lug: P. Il corpo di Bertoni fu restituito alle Stimmate e deposto nel corridoio centrale della Chiesa. P. Giaccobbe ha tenuto un sermone commovente in questa occasione. P. Marani, Superiore Generale, era assente a Roma.
- 10 Ago: P. Marani ha visitato con il sottosegretario della Sacra Congregazione dei Vescovi e R egulars a Roma, ed è stato assicurato che i documenti che aveva portato da Verona erano stati scrutinati da p. Giovanni Perrone, SJ, un consulente, che avrebbe dato la sua opinione a tempo debito. Il Sottosegretario era molto preoccupato per p. L'aspetto di Marani. Sembrava molto a disagio.
- 22 Ago: P. Marani a Roma ottenne dalla Sacra Congregazione delle Indulgenze un favore per l'Altare Maggiore della Chiesa di*Santa Maria del Giglio*, rendendola un 'altare privilegiato'.
- P. Marani, Superiore Generale, e P. Luigi Ferrari, ebbe un'udienza privata con Papa Pio IX. P. Marani ha parlato candidamente al Santo Padre della Congregazione. Il Papa ha chiesto a p. Marani se il fratello Anche la Ferrari è uscita per le missioni con i preti. P. Marani rispose che non lo fece ; così il Papa ha detto che i Fratelli della Congregazione dovrebbero essere i Maestri di ogni commercio. Fu durante questa udienza che Pio IX dichiarò che la piccola Congregazione delle Stimmate era la "sua" Congregazione, e espresse il desiderio spesso citato: *Crescat Pusillus Grex!* [Possa il Piccolo Gregge crescere!] .

⁶ Il *Breve Cronaca,* I, p. 88 colloca questo come "l'ultimo giorno del marzo 1854". Tuttavia, il **CS** II, p. 30, elenca 31 maggio st 1854 la data di questo importante incontro.

- 25 Ott: P. Marani, Superiore Generale, e a Roma, scrisse a p. Brugnoli torna alle Stimmate come p. Brugnoli era il più anziano per dire alla Comunità della felicità che lui e il fratello. La Ferrari vive il giorno prima nella loro udienza con il Papa.
- 31 Ott: P. Marani e il fratello La Ferrari lasciò Roma dopo la loro visita di successo lì per ottenere il **Decreto di Lode** per la Congregazione. Sarebbe concesso ad **aprile 16, 1855** .
- O1 Nov: P. Marani e il fratello Luigi Ferrari arrivò a Verona dopo il loro soggiorno di quasi 4 mesi a Roma, dove ebbe un'udienza privata con Papa Pio IX [il 24 ottobre 1854]. La loro visita raggiunse il conferimento alla Congregazione del tanto agognato **decreto di lode**, concesso il **16 aprile 1855**.
- 07 Nov: P. Marani scrisse al vescovo Riccabona informandolo che p. DaPrato e un altro sacerdote diocesano volevano entrare nella Congregazione.
- 19 Nov: Il vescovo Riccabona ha scritto a p. Marani e ha espresso un certo orgoglio che due dei suoi sacerdoti stavano per entrare nella congregazione. Ha detto che gli dispiaceva soprattutto di aver perso p. Richard DaPrato, ma che ha dato il suo permesso per entrambi di entrare.

- 17 Gen: P. Antonio Bresciani, SJ, a Roma, ha scritto a p. Marani, Superiore Generale, con parole di grande lode per p. Bertoni. E le Costituzioni ha scritto .
- 23 Apr: Lunedì è stato appreso alle Stimmate che il Vescovo Riccabona aveva spedito il **Decreto di Lode** , recentemente concesso, da Roma alle Stimate. P. Marani scrisse al suo amico a Roma, il canonico Bertinelli, per dirgli della felicità alle Stimmate alla ricezione di questa notizia.
- 23 Set: Domenica alle 15:00, 5 sacerdoti [Pad. Marani, Benciolini, Brugnoli, Venturini e Lenotti] eletti p. *Preposito* superiore Marani, o generale. Dopo l'e Lection, l'intera comunità è stata assemblata e raccontò del procedimento.
- 30 Set: Questa era una delle date più importanti nella storia di Stimmatina. È 'stato il 18° Domenica dopo Pentecoste alle ore 8.00, il vescovo Riccabona venuto al Stimmate per la cerimonia speciale chiamato la canonica erezione della Congregazione. Era accompagnato dal suo vicario, monsignor Marchi, e dal suo maestro di cerimonie, un p. Valbusa. The Veni Creator è stato cantato il vescovo ha poi celebrato la messa alla sua conclusione, ha incitato il Santissimo Sacramento esposto, è andato alla cattedra che era stata preparata nel Santuario. P. Marani poi si inginocchiò davanti al Santissimo Sacramento, e recitò la sua professione religiosa poi si sedette

in una sedia posta davanti all'Altare per lui, e ha ricevuto il RProfessione eligious dei 5 sacerdoti e 3 fratelli.

1856

- 01 Apr: P. Marani era malato, quindi p. Lenotti andò a Cremona per predicare il Ritiro ai Camilliani.
- 09 Lug: P. Marani ha incontrato il vescovo Riccabona a Reichstadt il vescovo ha detto che il vescovo di Mantova aveva espresso il desiderio di avere la congregazione nella sua diocesi.

1857

- 24 Gen: P. Marani ha predicato una missione a Vignasio, una "città di circa 19.000 anime" che ha superato tutte le aspettative. Gli anziani della città dissero che non avevano mai visto niente del genere lì.
- 17 Giu: P. Marani è andato a Str à per prendere p. Bragato è stato assegnato alla corte imperiale. P. Bragato andò a Bologna per ottenere due favori dal Papa: che i membri della Congregazione potessero essere in grado di dare la benedizione papale al termine delle loro missioni parrocchiali, Ritiri; che potrebbero essere in grado di benedire i Rosari e simili con speciali indulgenze e anche il favore che i membri della Congregazione potrebbero dire Messa un'ora prima dell'alba, se ci fosse una buona ragione.
- 30 Giu: Pio IX, di sua propria mano, ha firmato p. La richiesta di Marani presentata da lui a Bologna, il 17 ° di giugno 1857.
- 09 Ago: P. Marani stava al *Dereletti* fare spazio alle Stimmate per i **Sacerdoti in ritiro.** P. Daniele Comboni, uno dei ritirati, venne a consultare p. Marani. Sembrava un po 'impaurito da lui, ma fu incoraggiato da p. Benciolini. P. Marani lo mise a suo agio e fu di grande aiuto per lui molti anni dopo, come prefetto apostolico in Africa centrale, Monsignor Comboni ricordava questo giorno.

- 16 Mar: Avendo completato la missione ieri a Vicenza, p. Marani, Superiore Generale, ha lasciato questo giorno per Caravaggio per esaminare l'offerta del Santuario lì alla Congregazione.
- 07 Apr: P. Marani, Superiore Generale, si è recato a Rovereto per chiedere di accettare una Casa a Sacco, appena fuori Rovereto. Dopo alcune riflessioni, p. Marani rifiutò sia Sacco che Caravaggio, che erano stati offerti.

- 4 Mag: In questa data, p. Marani, Superiore Generale, scrisse a Papa Pio IX e mandò al Santo Padre una copia della "Vita di p.Bertoni ", scritto da p. Cajetan Giaccobbe.
- 14 Giu: P. Marani era malato in quel momento la maggior parte dei Padri era fuori predicando ampiamente attraverso le montagne: in Ghiaccia, Compofontana, San Bartolemeo, Belca, Castelnuovo, Vestena Vecchia e Nuova, preparando queste parrocchie per la visita imminente del vescovo.
- 28 Giu: Pio IX scrisse a p. Marani lo ha ringraziato per la ricevuta della Biografia di p. Bertoni [scritto da p. Giaccobbe]. Ha anche espresso felicità nell'apprendere che il "suo" Piccolo Gregge la nostra Congregazione era cresciuto in qualche modo il Papa ha inviato la sua benedizione apostolica a p. Marani e la Congregazione.
- 26 Lug: P. Marani fu consacrato una seconda volta poiché era gravemente malato di febbre.
- 07 Nov: P. Lenotti, Novice Mas t er, ha dato un'Esortazione nazionale ai novizi, dicendo loro di pregare spesso per la Congregazione, che soffriva così tanto in quel momento. P. Marani, il Superiore Generale, era stato gravemente malato; P.Brugnoli stava morendo e il fratello Marini era appena morto all'età di 19 anni.

- 23 Gen: P. Marani, Superiore Generale, era malato a letto gli era venuta un'offerta per aprire una Casa per la Congregazione a Lussengrande, vicino a Trieste p. Marani, tuttavia, ha dovuto rifiutare anche questo.
- 18 Mar: Giovedì Santo p. Marani ha celebrato la Messa nella Chiesa delle Stimate, la sua prima Messa in molti mesi. Non era più in grado di mantenere il suo intenso programma di predica che ha fatto i suoi primi anni come Superiore Generale.

1860

8 Feb: P. Antonio Sperti ha scritto a p. Marani, Superiore Generale, e gli disse che sperava che la Congregazione accettasse la Parrocchia di San Rocco e anche l'Orfanotrofio offerti. P. Sperti ha ringraziato p. Marani per il suo consiglio e che avrebbe tentato in futuro di non anticipare mai la Volontà di Dio, ma che avrebbe accettato quando è stato reso noto - come p. Bertoni ha costantemente insegnato nella sua vita.

14 Giu: Pio IX rispose a p. La petizione di Marani in senso affermativo, che consente ai membri della Congregazione di essere omaturato con il titolo canonico *mensa communis*.

1862

4 Nov: Il Noviziato fu trasferito dalle Stimmate alla Trinità per la seconda volta. P. Marani, Superiore Generale, ha benedetto la Casa che era stata rinnovata. P. Vincenzo Vignola ha celebrato la Messa. La Trinità era stato lasciato vacante negli ultimi tre anni, a causa del lavoro svolto lì. C'erano tre studenti professi: Carlo Zara, Francesco Sogaro e Louis Morando [questi ultimi due sarebbero scomparsi come vescovi consacrati]. C'erano quattro studenti novizi: Andrew Sterza, Giuseppe DeVai, Giuseppe Sembianti e altro. C'erano anche molti fratelli lì: fr. Zanoli. Infermeria lavanderia; Fra. Nicora, Porter e Sarto; Fra. Reali, cuoco. Tra gli aspiranti c'erano Antonio Caucigh, Pio Gurisatti e James Marini.

1863

- 13 Mag: Il secondo centenario della "Madonna del Noviziato" alla *Trinità* p. Predicava Vincenzo Vignola; i Padri sono venuti a cena dalle Stimate, ma p. Marani non partecipò, poiché era malato.
- 21 Giu: P. Bragato, ancora una volta, ha celebrato il suo 'Name day' alle Stimate, affidando a due giovani studenti: Lawrence Pizzini e Bartholomew Perazzani. P. Marani era troppo malato per condurre il servizio.

- 23 Gen: Vescovo di Canossa è venuto alle Stimate per celebrare la Espousals con la Comunità. P. Pietro Vignola ha notato che ci sono state molte voci nei circoli clericali riguardo ai rapporti poveri esistenti tra il vescovo e p. Marani, Superiore Generale.
- 4 Giu: Questa data ha segnato il 50 anniversario di p. Ordinazione di Marani. Un dipinto è stato fatto di lui che è ancora conservato.
- 12 Giu: Il Golden Jubilee di p. L'ordinazione di Marani è stata osservata questo giorno p. Bragato venne e assisté alla Messa solenne. Il Maestro Gagliardi compose e diresse la musica alla sera dell'Accademia. Il conte Fietta e sua moglie, la Contessa, commissionarono un ritratto di p. Marani anche la contessa ha presentato p. Marani con un reliquiario di Santa Rosa di Viterbo.

- 17 Feb: P. Benciolini, Lenotti e DaPrato fecero una promessa a San Giuseppe che avrebbero celebrato ogni anno 100 Messe in onore del Santo, che un giorno la Congregazione avrebbe ricevuto l'approvazione papale. P. Marani aveva procurato il **decreto di lode** dieci anni prima, ma da quel momento non sembrava accadere nulla.
- 27 Feb: P. Lenotti, Benciolini e DaPrato fecero una petizione a p. Marani, Superiore Generale, per rinnovare i negoziati con la Santa Sede per ottenere l'approvazione papale dalla Santa Sede.
- 16 Giu: Fra. Orazio Negro, alle Stimmate per soli sei anni, è morto oggi alla giovane età di soli 34 anni. È stato descritto come un uomo di grande umiltà, saggezza e preghiera la sua morte ha profondamente addolorato l'anziano Superiore Generale, p. Marani.
- 30 Set: P. Marani, Superiore Generale, ha scritto al Provinciale dei Padri Camilliani, p. Luigi Artini, e datata la sua lettera: 'Il 10 anniversario della nostra canonica erezione" ha chiesto preghiere di don Artini che potesse governare la congregazione secondo gli ideali di p Bertoni.

- 19 Set: P. Marani visitò di nuovo Villazzano, ma tornò entro la settimana a Verona per gli affari pressanti a Palermo c'era una rivolta.
- 19 Ott: P. Marani, Superiore Generale, fece una rapida visita a Villazzano per stare con gli Studenti che da poco erano andati lì da Verona "in esilio" dal minaccioso governo.
- 25 Ott: Alle 9:45 del mattino, tre carabinieri sono venuti alle Stimmate con un mandato di perquisizione per ottenere prove incriminanti contro i gesuiti, in quanto il governo li considerava un'organizzazione internazionale di spionaggio. Con la prospettiva di improvvise ricerche alle Stimmate, p. Marani in quel periodo ha bruciato un numero di documenti che erano stati conservati per molti anni negli Archivi delle Stimmate.
- 15 Dic: P. Mariani ha ordinate a P. Vincenzo Vignola di preparare una lettera di notizie contenente informazioni sugli eventi di interesse all'interno della Congregazione che era divisa per la prima volta. Questa Lettera di Notizie era il precursore de *IL BERTONIANO* ed era intitolata *Il Nuovo Messaggero Tirolese.*

- 4 Apr: P. Marani lasciò la Student House per Verona in difficoltà.
- 22 Apr: Questo è stato il 33 anniversario di p. L'ingresso di Lenotti. In accordo con le usanze di quei tempi, p. Lenotti scrisse una lettera al Superiore Generale, che era poi p. Marani. P. Lenotti ha ammesso candidamente al suo Superiore che stava avendo grandi difficoltà ad obbedire a lui. Quasi ogni anno, per dieci anni, uno di p. Le risoluzioni di Lenotti al ritiro annuale erano "obbedire", "non contraddire". E simili.
- 10 Set: P. Marani dettò una lettera a p. Rigoni che è stato scritto da p. Benciolini. Raccontò della ricerca delle Stimmate dall'agente Vanzetti questo agente disse loro che il capo del suo dipartimento, un uomo di nome Canton, stava procedendo con molta cautela fino a quando le carte della confisca erano pronte. P. Marani ha detto a p. Rigoni celebra la Festa delle Stimmate di San Francesco con la Comunità a Firenze proprio come veniva sempre celebrata alle Stimmate.
- 16 Set: P. Marani discusse a lungo con un funzionario delle finanze, con il nome di Can t on, riguardante l'imminente confisca delle Stimmate.
- 4 Ott: P. Marani, Superiore Generale, ha ricevuto il primo avviso di sfratto alle Stimmate. Doveva essere efficace entro 15 giorni tuttavia, è stata concessa una "sospensione" di altri dieci giorni.
- P. Marani, il giorno dopo aver ricevuto l'avviso di sfratto alle Stimmate, è andato alla Casa dello Studente "in esilio" a Villazzano, Trento per raccontarlo agli Studenti. Nonostante tutte le difficoltà per la Congregazione, si è rivelato un giorno felice per tutti.
- 9 Ott: P. Marani ha scritto a p. Rigoni, Procuratore generale, che era a Firenze cercando di salvare la proprietà che presto sarebbe stata sottratta alla Congregazione dal governo. P. Marani ha datato la sua lettera: " II 90 compleanno di p. Gaspar".
- 11 Ott: P. Marani, Superiore Generale, dolorosamente malato ancora una volta in quel momento c'erano solo altri 6 giorni fino a quando l'avviso di sfratto dalle Stimmate sarebbe stato efficace.
- 13 Ott: 2° Domenica di Ottobre, Festa della Maternità della Sanctissima Vergine Maria. P. Benciolini ha scritto a p. Rigoni a Firenze per dirgli di p. La ricaduta di Marani.
- 19 Ott: L'ordine di sfratto che p. Marani aveva ricevuto alle Stimmate 15 giorni prima doveva essere efficace questa data, ma è stato posticipato di altri 10 giorni, forse a causa di p. La cattiva salute di Marani.

- 25 Ott: P. Marani ha scritto a p. Rigoni a Firenze gli disse che il loro sfratto dalle Stimmate era imminente. P. Marani non aveva ancora trovato un posto dove vivere.
- 28 Ott: P. Marani ha scritto a p. Rigoni a Firenze e gli disse che l'indomani tutti i membri della Congregazione sarebbero stati sfrattati dalle Stimmate.
- 29 Ott: **"L'ora più oscura" della Congregazione**. Tutti gli uomini furono sfrattati dalla casa delle Stimate. Era quasi 51 anni che P. Marani era venuto alle Stimate per la prima volta con P. Bertoni e Fratel Paolo Zanoli. Fu concesso loro di tenere solo la chiesa e poche stanze di sopra e la cucina. P. Marani è andato a vivere nella casa di una sua nipote vedova, una certa Signora Massalongo e non verrà più di ritorno alle Stimate, morendo "in esilio" il 1° luglio 1871.

- 20 Gen: P. Benciolini ha scritto dalle Stimmate a p. Rigoni per incoraggiarlo. Gli raccontò le notizie delle Stimmate, che in quel momento non erano buone. P. Marani, il Superiore Generale era ancora a letto fr. Caresia era stata "dissanguata" tre volte dal medico, ma la sua febbre persisteva.
- 23 Gen: Questa è stata una celebrazione piuttosto sommessa alle Stimmate di quest'anno, poiché la Congregazione era stata espulsa dalle loro proprietà alle Stimmate. Avevano a disposizione un paio di stanze e una cucina, ma la maggior parte della comunità era "in esilio". P. Marani, Superiore Generale, viveva nella casa di sua nipote, la signora Massalongo, e non poteva partecipare a causa di una malattia. P. Bassi, Superiore delle Stimate, diede una esortazione al gruppo riunito e disse loro che i giorni difficili in cui la Congregazione stava vivendo allora non era una scusa per non vivere le loro vocazioni "fino in fondo".
- 22 Mar: P. Marani, Superiore Generale, venne a Villazzano con l'intenzione di restare solo pochi giorni. Tuttavia, si ammalò e rimase quasi un mese intero a letto.
- 5 Apr: Domenica delle Palme I servizi della settimana santa sono iniziati a Villazzano. PP. Lenotti e Vincenzo Vignola predicarono un ritiro alla comunità lì; P. Marani era malato a letto.
- 12 Apr: Domenica di Pasqua p. Marani trascorse l'intera settimana a letto a Villazzano. PP. Lenotti e Vincenzo Vignola hanno concluso il Ritiro nella Comunità.

19 Apr: Domenica bassa ⁷ - P. Marani era ancora malato a Villazzano.

22 Apr: Il conte e la contessa Fietta, vecchi amici, sono venuti a Villazzano per visitare il malato p. Marani.

1 Mag: P. Marani, Superiore Generale, ha scritto alla Santa Sede spiegando che la Congregazione non poteva più ordinare i suoi membri con il titolo *Mensa Communis*, dal momento della confisca della proprietà - ma, chiedendo se poteva ancora ordinarli, se voleva assicurarsi che essi potrebbe essere fornito in qualche decenza.

26 Lug: P. Marani fu consacrato una seconda volta poiché era gravemente malato di febbre.

P. Marani ha visitato Villazzano per la prima volta dall'aprile precedente. Un passaporto è stato rilasciato a p. Marani che portava questa data: era bello viaggiare in Francia, Austria, Germania e Stati Papali, con una "Louis Ferrari, 44 anni". Ha descritto p. Marani era 'alto, capelli castano scuro cosparso di occhi grigi, castano scuro e barba grigia.'

17 Set: P. Marani è tornato da Villazzano dopo 12 giorni lì.

P. Marani, Superiore Generale, ha scritto da Verona a Villazzano al Maestro dei novizi, p. DaPrato. Ha detto di aver notato durante la sua recente visita a Villazzano una mancanza di rispetto tra gli studenti l'uno per l'altro. Ha detto che , se uno studente non ha rispetto per un compagno di studi, allora non può né essere caritatevole, né umile. Nel correggere gli studenti, p. Marani suggerì che la prima correzione fosse leggera - il secondo, o il terzo fallimento, avrebbe dovuto essere affrontato con un po 'di forte penitenza - se una colpa è pubblica, così dovrebbe essere pubblica la penitenza.

30 Dic: P. Marani, Superiore Generale, visitò la Casa dello Studente a Villazzano - portò con sé un diacono ordinato da Pergine, Trento - Stefano Oss Bals - che aveva già iniziato il Noviziato a Verona, e che lo avrebbe continuato a Villazzano.

1869

O1 Apr: P. Marani, Benciolini e Bassi hanno inviato una lettera a Pio IX e hanno dato una descrizione della loro vita in quel momento. Stavano andando d'accordo finanziariamente per mezzo del loro ministero e tutto era tenuto in comune.

⁷ Nota del redattore: la 2^a domenica di Pasqua.

- 5 Apr: P. Marani, Superiore Generale, venne a Villazzano per stare un po 'con gli studenti.
- 20 Apr: P. Marani, Superiore Generale, aveva predicato un Triduo agli Studenti di Villazzano, e un affare urgente lo chiamò a Verona. Ha detto a Andrew Sterza, che presto sarebbe stato ordinato, per finire il Ritiro per lui.
- 16 Giu: P. Marani ha scritto a p. Rigoni che era andato a Milano per consultare un avvocato riguardante la proprietà. Ha detto a p. Rigoni 'spiega bene il caso all'avvocato'. He ha detto che sia lui che il P. Bassi era grato a p. Rigoni per le sue due lettere.
- 06 Lug: P. Marani, Superiore Generale, ha visitato Villazzano si è notato che era in buona salute.
- 10 Lug: P. Marani tornò a Verona da Villazzano.
- 9 Ago: P. Marani, un vecchio provetto di 79 anni, ha scritto per il permesso di avere il Santissimo Sacramento riservato nella sua casa di esilio, la casa della sua nipote vedova, una signora Massalongo.
- 13 Ago: P. Marani fece un altro viaggio da Verona a Villazzano questi viaggi stavano diventando sempre più difficili da fare per lui. P. DaPrato, in quello stesso giorno, doveva fare un viaggio a Verona per lavoro.

- 5 Mar: P. Lenotti lasciò Villazzano per Verona intendeva portare il malato p. Marani, Superiore Generale, di nuovo con lui, poiché il Superiore trovava sempre la felicità essere tra i giovani studenti che rappresentavano per lui le speranze del futuro.
- 16 Mar: P. Lenotti lasciò Verona per tornare a Villazzano, senza p. Marani, che era troppo malato, e il tempo troppo freddo per lui per fare il viaggio. P. Lenotti era venuto a Verona con il preciso scopo di portare p. Marani torna con lui.
- 2 Mag: P. Marani, gravemente malato a Verona, si stabilisce a Villazzano per p. DaPrato, Maestro dei novizi, per venire a vederlo.
- 07 Mag: P. DaPrato, dopo aver trascorso diversi giorni con p. Marani a Verona, lasciato per tornare ai Novizi a Villazzano.
- 13 Ago: P. Marani, Superiore Generale, è stato unto questo giorno.
- 16 Ago: Si è ricevuto a Villazzano la notizia che p. Marani era stato unto. PP. Lenotti e DaPrato partirono immediatamente per Verona. P. DaPrato è rimasto con

- p. Marani fino alla sua morte, circa 11 mesi dopo p. Lenotti compilò a Villazzano il ruolo di maestro dei novizi, incarico che aveva ricoperto dal settembre 1855 al luglio 1865.
- O6 Set: P. Lenotti è tornato a Villazzano con la notizia che il Superiore Generale, p. Marani era fuori pericolo, ma il dottore si preoccupava della sua perdita di peso e, naturalmente, della sua età.

- 4 Gen: P. Bragato ha scritto a p. Lenotti ... p. Marani, Sup. Il gen. Era malato in questo momento avevano circa la stessa età ma, dal tono di p. La lettera di Bragato, è molto chiaro che egli considera p. Marani un "Padre".
- 4 Mag: P. Bragato ha scritto a p. Lenotti, come p. Marani era vicino alla morte.
- 15 Mag: P. Lenotti lascia Villazzano per visitare p. Marani a Verona per parlare di un giovane novizio che sembrava avere problemi nervosi. P. Marani, sebbene la morte stia ancora governando la Congregazione.

Il vescovo di Parma ha offerto alla congregazione la chiesa di Santa Maria per i loro oratori mariani.

- 16 Mag: P. Lenotti è tornato a Villazzano dopo aver parlato con p. Marani su uno dei novizi.
- 20 Mag: P. DaPrato ha scritto accanto al letto di P. Marani, alla comunità di Villazzano, chiedendo preghiere ai Santi Sposi perché a P. Marani siano risparmiati così tanti dolori.
- O1 Lug: Domenica. P. Giovanni Marani, Superiore Generale, è morto questo giorno nella casa della nipote Sig.a Massalongo. Erano circa le 14:30. Aveva 81 anni e un mese e 27 giorni. E' morto "in esilio", perché il governo aveva confiscato la proprietà in ottobre 1867.
- 3 luglio: Il funerali di p. Marani si sono svolti alle 7:00 di questo martedì mattina. Il corpo venerato fu portato fuori dalla casa di Massalongo per i servizi e poi deposto nel cimitero. Il suo slogan come Generale era stato *Parati ad omnia!* [Preparati per tutti!]
- 18 luglio: Un commovente elogio funebre su p. Marani è apparso nell'edizione di questo giorno del *Veneto Cattolico*.

PARTE I MARANI BIOGRAFIA 32

16 luglio: Monsignor Daniel Comboni ha scritto da El-Obeid, in Africa, ricordando molto di p. Marani, già deceduto da circa 10 anni. Ha detto che p. Marani non aveva studiato molto, ed era un po 'avaro e burbero, ma era un santo. Ha detto che p. Marani derivò molto da p. Bertoni.

+++

Il Servizio Ecclesiale Centrale nel piano del Fondatore

[Una lunga discussione con la comunità, iniziata su p. Il termine di Marani come Superiore Generale1

Di attingere a questa molto dis c ci s Ed tema, ci sono diversi documenti che hanno bisogno di riflessione:

[1] L'ideale del Fondatore sul grado dei "Professi"

MARANI

[2] La sorprendente aggiunta di p. Marani nel suo rapporto ufficiale alla Santa Sede

[Nota: questo argomento continuerà cronologicamente in questa Parte I]

+++

[1] L'ideale del Fondatore riguardo al grado dei "Professi" CF cc. 1-7, ## 158-186]

Capitolo 1 [## 1 58 -16 0] Riguardo al professo [ad intra]

- **158.** Solo i sacerdoti sono ammessi "professione", perché alla il governo principale della Congregazione, così come i suoi più importanti ministeri, richiedono il sacerdozio.
- 159. Per questa promozione, è necessaria un'eccezionale formazione intellettuale di base, così come ognuno ha dato prova di uno stile di vita e di un buon esempio, fornendo ogni indicazione di moderazione dell'affettività umana.
- 160. La decisione su chi sarà promosso e quando questa "Professione" sarà fatta, è esclusivamente affidata al Superiore della Congregazione.

+++

Capitolo 2 [## 161-164] I mezzi con cui questo Istituto promuove la salvezza degli altri [ad extra]

- **161.** È richiesta l'assunzione dello stato clericale e la manifestazione di ogni disposizione a vivere con perfezione.
- **162.** I "Professi" devono essere assegnati all'amministrazione dei Sacramenti, specialmente della Penitenza e dell'Eucaristia. Devono impegnarsi a chiedere l'elemosina da Dio, anche attraverso l'offerta dei sacrifici della Messa, per ottenere da Dio i frutti delle Missioni e la predicazione e le Confessioni.
- 163. I "Profeti" devono essere dedicati a qualsiasi ministero della Parola di Dio qualunque [qudcumque], come ad esempio:

- 1. La predicazione pubblica, o istruire il popolo di Dio con l'insegnamento catechistico, sia attraverso lezioni pubbliche, sia con lezioni private;
- 2. Attraverso una pia condivisione di opinioni e conversazioni su questioni sacre, a volte offrendo una correzione fraterna, e altre volte offrendo incoraggiamento per la vita virtuosa e una maggiore frequenza di ricezione dei Sacramenti.
- 3. Questo scambio fraterno a volte implica insegnare agli altri la via della perfezione e quindi offrire l'esortazione a viverla.
- 4. I "Professi" devono essere impegnati a dare Ritiri_.
- Inoltre promuoveranno le organizzazioni della Chiesa.
- 6. Eserciteranno una devota dedica agli infermi e specialmente ai morenti.
- 164. I "Professi" saranno dedicati a contribuire alla formazione e alla disciplina dei Seminaristi, sia che essi vivano in Seminari, sia che siano studenti esterni, assegnati a parrocchie oa vivere in casa. Il "Professo" realizzerà questo attraverso corsi pubblici o conversazioni private, promuovendo la vita di studio e la spiritualità dei Seminaristi.

+++

Capitolo 3 [## 165-167] Riguardo all'istruzione di bambini e giovani

- **165.** I nostri confratelli promuoveranno in ogni modo <u>la formazione cristiana dei</u> bambini e dei giovani, e anche di coloro che non sono istruiti nella fede . I nostri uomini realizzeranno questo attraverso gli Oratori, le lezioni di Catechismo, anche attraverso istruzioni private.
- **166.** Ovunque sia possibile, è giusto che anche i nostri uomini assistano l'educazione della gioventù. In questo ministero, si deve osservare quel principio tratto dalle Regole più brevi di San Basilio: "Poiché l'Apostolo ha detto: E voi, padri, non provocate i vostri bambini all'ira, ma allevateli nella disciplina e nell'ammonizione di il Signore [Ep 6: 4] - quindi, tutti i nostri uomini che insegnano ai giovani, possono guidarli con questa mentalità. Possano coloro che istruiscono i giovani a essere pienamente fiduciosi di poter effettivamente formare questi studenti, educandoli nella disciplina e nella correzione del Signore. Possano uomini osservare il precetto nostri del Lascia che siano i bambini e non impedir loro di venire da me, Signore: poiché di essi è il regno dei cieli [Mt 19,14]. Se qualche ideale e questa speranza non sono presenti, allora penso che questo sforzo non sarebbe gradito a Dio, né sarebbe corretto, o vantaggioso per noi.

MARANI

167. Anche se i bambini potrebbero essere accettati nel nostro ministero allo scopo di educarli, tuttavia l'obiettivo principale da ricercare e intendere in qualsiasi istruzione di questo tipo è il loro essere diretti verso la loro vita morale.

+++

Capitolo 4 [## 168-174]

Per quanto riguarda i mezzi da impiegare nella conservazione e nello Sviluppo Morale nella vita dei giovani

- **168.** Poiché la pura coscienza è la sede della saggezza, gli studenti dovrebbero avvalersi del sacramento della riconciliazione almeno una volta al mese.
- **169.** Dovrebbero partecipare ogni giorno alla celebrazione dell'Eucaristia.
- **170.** La massima cura dovrebbe essere presa in modo che gli studenti possano essere ben istruiti in tutto ciò che riguarda la Dottrina Cristiana . Almeno una volta alla settimana, dovrebbero ricevere istruzioni nella Dottrina Cristiana, che devono imparare ed essere in grado di esprimere ciò che hanno imparato.
- 171. Inoltre, ogni settimana dovrebbe essere data un'esortazione, attraverso la quale tutti sarebbero ispirati ad un aumento della virtù.
- 172. Anche durante le lezioni, se l'occasione si presentasse, gli insegnanti dovrebbero sforzarsi di ispirare i loro studenti al servizio e all'amore di Dio e della virtù.
- 173. L'inizio della scuola e le lezioni individuali dovrebbero essere introdotte da una preghiera pubblica. Ai giovani viene insegnato che questa breve preghiera ha due scopi: uno è che offrono a Dio tutto il loro lavoro scolastico, e in particolare il loro tempo e attività. Il secondo obiettivo è che gli studenti si abituino a chiedere a Dio la grazia di trarre profitto da questi studi. Questa pratica può rivelarsi molto utile per le altre attività della vita.
- **174.** Tutti i libri per gli studenti dovrebbero essere pieni di pietà e castità o essere attentamente modificati. Agli studenti non è consentito avere o leggere altri libri.

+++

Capitolo 5 [## 175-181] Quei mezzi da impiegare per l'accademico Progresso della gioventù

175. La competenza e la diligenza sono anzitutto ricercate dagli insegnanti . È importante che non solo siano apprese, ma che debbano anche essere assidui e studiosi per assistere il progresso dei giovani in tutte le loro attività scolastiche.

- 176. Il buon ordine, o la metodologia, devono essere attentamente osservati, sia in tutti gli esercizi scolastici, sia nella revisione del lavoro svolto. Ogni sforzo deve essere fatto in modo che gli studenti possano studiare privatamente, sia in compiti di composizione, sia rivedendo ciò che è stato appreso, sia che siano in grado di riferirsi a ciò che è già stato trattato.
- 177. I libri di testo devono essere scelti con cura, in modo che non solo non presentino alcun pericolo per la fede o la morale, ma anche perché possano essere più adatti a beneficio degli studenti.
- 178. Non dovrebbe mancare una disciplina sufficiente, in accordo con la qualità e la capacità degli studenti. Se, tuttavia, la punizione corporale deve essere soddisfatta, a causa del rispetto da dare allo stato religioso, questo non dovrebbe essere amministrato dagli insegnanti stessi. Questo dovrebbe essere la responsabilità dei genitori del ragazzo, o lo studente dovrebbe essere inviato a un disciplinare assegnato per questo compito.
- 179. Se la correzione non aiuta, e c'è qualche pericolo che questo studente possa essere dannoso per gli altri, dal momento che non progredisce molto, se dovesse dimostrare di essere incorreggibile, sarà espulso dallo studio.
- 180. È molto utile proporre e concedere ricompense o onori agli studenti stranieri per favorire il fervore nei loro studi. In tutte queste questioni, devono essere osservate la correttezza e il senso religioso.
- **181.** Poiché "l'onore promuove le arti" e le ricompense materiali possono non essere sempre a portata di mano, gli insegnanti dovrebbero anche usare il tipo di ricompensa che è commisurata ai risultati e agli individui che li ottengono. Ciò può essere realizzato assegnando determinati luoghi o segni di onore, attraverso i quali l'emulazione e la maggiore diligenza tra gli altri studenti potrebbero essere stimolati.

+++

Capitolo 6 [## 182-184] Per quanto riguarda i doveri dei padri "professi"

- **182.** Il loro dovere è insegnare non solo nei sermoni, nei ritiri, nelle lezioni, che sono sia necessari che utili per la vita eterna - ma anche per spiegare i rudimenti della fede e della morale agli ignoranti e ai bambini, negli Oratori, nel catechismo pubblico lezioni, così come da istruzioni private . Per questo è di grande utilità per la Chiesa, e quindi questo ministero è altamente raccomandato a loro.
- **183.** Ascolteranno le confessioni di tutti coloro che si avvicinano a loro, specialmente quelli dei poveri e dei bambini, e incoraggiano tutti a ricevere frequentemente i Sacramenti.

184. Quando il 'professato' vengono inviati da nessuna parte, o assegnati a risiedere in qualche luogo, nessuno si aspetta alcuna disposizione per il viaggio o per la loro residenza, dal vescovo, o dei pastori, ma saranno liberamente offrire se stessi e totalmente impegnarsi nel compito.

+++

Capitolo 7 [## 185-186] Lo scopo principale dei padri "professi"

185. Sebbene lo scopo di questa Congregazione sia offrire assistenza alla Chiesa sotto la direzione dei Vescovi, attraverso i vari e appropriati doveri della sua vocazione; e poiché a volte sembra essere un'impresa ardua e difficile, e, se si misura contro la debolezza umana, quella che è esposta ai pericoli, nondimeno, questa proposta della nostra vocazione, quindi, non è imprudente e avventata. È così, in primo luogo, perché non si basa sulle risorse umane, ma deve essere eseguito con la grazia dello Spirito Santo, poiché Colui Che ha iniziato un buon lavoro in te lo porterà alla perfezione ... [Ph 1: 6], se non è ostacolato in questo da noi.

Perché questa è la grazia speciale di questa vocazione, che è più potente di tutti i pericoli e le difficoltà .

Inoltre, attraverso questo piano, non proponiamo di esporsi a pericoli, né di andare a questo, o quel luogo, o di intraprendere un'attività su un'altra, ma di seguire la direzione del vescovo ortodosso che lo Spirito Santo ha posto a governa la Chiesa di Dio [cf. At 20:28]. Questo significa che è sufficientemente sicuro nel non sbagliare sulla via del Signore. Infine, la preoccupazione della Congregazione è di essere sia nel disciplinare e nel formare i suoi uomini, sia nel selezionarli, nel sostenerli e rafforzarli.

186. Inoltre, nessuno riuscirà a essere inviato in un posto piuttosto che in un altro, ma ognuno si lascerà trasferire, anche se non è sbagliato mostrarsi preparato per qualche impresa. Perché, <u>Isaia [6: 6, ff.]</u> Si offrì e <u>Geremia [1: 6] si scusò</u>. Tuttavia, Geremia non oppose resistenza a Dio mandandolo, né Isaia presumeva di andare prima di essere purificato dal carbone dell'altare. Come ha detto Gregorio, nessuno dovrebbe osare intraprendere i sacri ministeri senza prima essere purificati, e nessuno dovrebbe essere scelto da una grazia superiore, rifiutandosi orgogliosamente di andare, con il pretesto dell'umiltà.

[2] La sorprendente aggiunta di p. Marani alla Santa Sede

alla sua LISTA GRADATA DI APOSTOLATI PER LA MISSIONE APOSTOLICA

Questo documento, datato 30 settembre 1855, era intitolato: "Cenni intorno alla Congregazione delle Stimate". Qui è stata aggiunta un'enfasi speciale sulle missioni parrocchiali, rese in latino da: praeter missiones ... - seguito in altri documenti dalle scuole (scuole)e anche dalle missiones (missioni).

Segue la fraseologia sorprendente di p. Marani:

MARANI

... In questa spontanea unione di Sacerdodti e Maestri, il suddetti d. Gaspare Bertoni ebbe cura, fin da principio, che i commpagni, senza professare alcun Istituto particolare, avessero a vivere come Religiosi, cioe' in casa nell'esercizio di una proonta obbedienza e nella osservanza di una vita perfettamente comune; e fuori, oltre, nell'impiegarsi all'uopo ne'santi ministri propri del grado e vocazion loro a salute dei prossimi, e precipuamente nel sopperire ai bisogni. Dal qui nacque il disegno di un Istituto, che il Fondatore volle intitolare de 'Missionarii Apostolici in obsequium Episcoporum'.

Nè si limitò a questa o a quella specie di occupazioni, o ad alcuni determinati casi o materie, ma in tutti i casi per ogni buon opera e in ajuto delle abbracciato questa maniere di vivere. Anime volle che fossero pronti ad apparecchiati coloro, i quali avessero abbracciato questa maniera di vivere.

E pero é proprio di questa novella Congregazione, oltre l'occuprarsi nelle sante Missioni, l'insegnare in ogni ramo di litteratura e di scienze, udire le confessioni, dare gli Esercizi Spirituali ad ogni classe e condizion di persone, e specalmente ai Chierici e Saceerdoti, spiegare il catechismo fare Congregazzioni Marilane nelle Chiese del proprorio Istituto e pruomovere dovunque, assistere agl'infermi e moribondi, instruire ed ajutare nello spirito i carcerati e i condannati alla pena capitale, supplire ed anche stabilmente accettare cattedre di Filosofia o di Teologia ne'Seminari, e prestare qulunque altra Opera di che il Vescovo avesse anche improviso bisosgno; come gia' di e'procurato di fare secondo le nostre forze dalla prima institutione, cioè dall'anno 1816, fino al presente

In stretta aderenza a Sant'Ignazio di Loyola, San Gaspare concedeva la provvidenza stessa al discernimento di quali apostolati effettivi a cui la comunità si sarebbe dedicata: c'era una lunga lista di "palliativi" da impiegare nel caso uno o l'altro degli apostolati suggeriti non potevano essere condotti. L'insistenza dei gesuiti sull'educazione dipende dai primi appelli pressanti fatti alla Compagnia di Gesù per un'università Sicilia. documento aprire in In Ш di p. osserva oltre le scuole ... oltre le missioni - senza molte chiare distinzioni sul perché. Sembra storicamente che l'esigenza di base fosse per le scuole - in tempi di continui problemi di governo in seguito alla morte del Fondatore, il bisogno storico era

l'apostolato fiorente per le missioni parrocchiali. Il Capitolo Generale del 1890 affermava chiaramente che questi due apostolati erano uguali - o, in accordo con le influenti Proposte Capitolari della Casa dello Stimate al 5 Capitolo Generale, si riferisce all'educazione come: uno dei principali fini della congregazione.

MARANI

[Nota: questo argomento continuerà cronologicamente in questa Parte I]

+++++

<u>Sintesi:</u>

Elenco dei capitoli generali e delle date importanti del fondatore e dell'Istituto durante le prime mandati delli Superiori Generali [1855-1911]:

Data	Evento	Complementazione	Eletto Sup. Generale
16 Apr. 1855	Decreto di Lode		
16 Set. 1855			P. G. M. Marani
30 Set. 1855	Canonical Erection		
3-5 Lug. 1871	1 st Cap. Generale		P. G. B. Lenotti
11-13 Set. 1871	2 nd Cap. Generale		
4-6 Ott. 1871	3 rd Cap. Generale		
9-10 Set. 1872	4 th Cap. Generale		
25 Feb. – 2 Mar. 1874	5 th Cap. Generale		
5 Ago 1874	6 th Cap. Generale		
26-30 Ott. 1875	7 th Cap. Generale		P. P. Vignola
26 Set. – 4 Ott. 1876	8 th Cap. Generale		
Feb. 17-24, 1880	9 th Cap. Generale		
Feb. 18-28, 1881	10 th Cap. Generale		P. P. Vignola
Set. 12-25, 1889	11 th Cap. Generale	Cambia Cost.	
Set. 15, 1890	Approvazione Papale		
24 Set. – 3 Ott. 3 1890	12 th Cap. Generale	Cambia Cost.	
23-24 Apr. 1891	13 th Cap. Generale		
24-28 Set. 1891	14 th [I] Cap. Generale		P. P. Gurisatti
21-23 Set. 1896	15 th [II] Cap. Generale		
1897	Inicio della Causa di Bea	atificazione di P. Gaspare	Bertoni
23-25 Set. 1901	16 th [III] Cap. Generale		P. P. Gurisatti
13 Oct. 1905	Fondazione in Stati Uniti	P. Anthony Dalla Porta e P. Luigi Luchi	
18-20 Set. 1906	17 th [IV] Cap. Generale		
2 Dic. 1910	Fondazione in Brasile	P. Enrico Adami, P. Alessandro Grigolli e Fra. Domenico Valzacchi	
20-23 Set. 1911	18 th [V] Cap. Generale		P. G. B. Tomasi

<u>Decisioni importanti dei Capitoli generali sull'interpretazione delle Costituzioni originali:</u>

Le discussioni sul Servizio Ecclesiale Centrale sul Piano del Fondatore culminano con la dichiarazione del 12° Capitolo Generale [1890] secondo cui "Le Scuole" sono uguali alle "Missioni Parrocchiali" nel Piano Originale del Fondatore.

+

+++

+

Bibliografia

Le Costituzioni originali di San Gaspare Bertoni, il fondatore della Congregazione delle Sacre Stimmate.

Early Stigmatine General Chapters [Primi Capitoli Generali Stimmatini [## 1 - 18, 1871-1911]. Tradotto dall'italiano [mantenendo la formattazione originale] di p. Joseph Henchey, CSS [2000].

Breve Cronaca . Di p. Giuseppe Fiorio, Stimmatine. Versione stampata: Scuola Tipografica 'Casa Buoni Fanciulli', Verona, 1917.

Un Calendario Stimmatino - Breve riflessione su un elenco parziale di persone ed eventi [1777 - 1911] - compilazione e traduzione inglese di p. Joseph Henchey, CSS [1967]. Traduzione italiana di Padre Giancarlo Mittempergher, CSS.

Vita del Servo di Dio don Gaspare Bertoni - Saacerdote Veronese - Fondatore della Congregazione Eretta Alle Stimate - De RR. PP. Missionari Apostolici. *S critta pel* MR P arrocco della SS. Trinità, Don Gaetano Giacobbe. Verona, Tipografia Frizierio, MDCCCLVIII.

Biographies of the Early Stigmatine Community [Biografie della Prima Comunità Stimmatina]. A cura di p. Ferdinand Colombari. Prem. Tipografia Vescovile P. Colombari, 1886. Traduzione inglese di p. Joseph Henchey, CSS [2006].

Pe. João Maria Marani, Sucessor do Beato Gaspar Bertoni [P. Giovanni Maria Marani, Successore del Beato Gaspar Bertoni] - compilato da p. Giuseppe Stofella, CSS. Pubblicato nel Volume II - Fascicolo I della *Collectanea Stigmatina*. Traduzione portoghese di p. Paulo Campo Dall'Orto, CSS.

Conferences on the Founder's Original Constitutions [Conferenze sulle Costituzioni originali del Fondatore] - di p. Giovanni B. Lenotti, Maestro dei Novizi e 2° Superiore Generale [1871-1875]. Traduzione inglese di p. Joseph Henchey, CSS [2004].

† +++

†

